

LA RELIGIONE SU BAJOR

di Kai Saska Lathor (Cristina Nozzi) e Eiger G. McDuck (Mauro Melon)

La fede bajoriana ortodossa è molto antica e profondamente radicata nella cultura del pianeta, tanto da essere la sola presente, ed in forma unica, senza scismi che si discostino dai dettami del credo principale.

Questo credo antica afferma che i Bajoriani sono “figli” d'entità spirituali dette *Profeti*, che vegliano sullo sviluppo e sulle essenze, i *Pagh*, della popolazione, guidandone la vita fisica e spirituale in maniera inscindibile.

Gli spiriti dei Profeti, le loro essenza incorporee, risiedono nel Tempio Celeste, luogo a cui assurgono i Pagh di tutti i Bajoriani e che si trova in una non ben precisata regione dello spazio interno del sistema bajoriano: non ben precisata almeno fino alla scoperta del tunnel spaziale, quando molti degli ortodossi hanno voluto individuarvi la vera residenza dei Profeti, identificandolo con il Tempio.

In effetti, all'interno del Tunnel Spaziale, l'allora comandante Sisko individuò, nel 2369, la presenza di entità vitali, con cui successivamente entrò in contatto, ma queste si rivelarono così completamente aliene al nostro piano vitale da essere addirittura all'oscuro dell'esistenza di forma di vita legate allo scorrimento del tempo in forma lineare, e solo grazie all'azione di Sisko riuscirono a comprendere l'importanza anche del nostro modo di vivere.

Per questo altri si oppongono all'identificazione tra quegli alieni e i Profeti.

Importanza fondamentale nel culto dei profeti hanno gli *Orbs*, forme energetiche di vario colore e di forma a clessidra che vengono conservate in monasteri nascosti e custodite dai religiosi all'interno di gioielli.

Gli Orbs, cominciarono a essere ritrovati all'interno del sistema bajoriano ben 10.000 anni fa e da allora guidano la vita dei Bajoriani, che li credono inviati dai Profeti allo scopo di condurre le loro vite sulle vie migliori. Gli Orbs sono nove, sebbene otto siano finiti in mano ai Cardassiani durante il periodo della dominazione e ancora non siano tornati in mano ai Bajoriani.

Queste forme d'energia, che si manifestano come vortici energetici, sono conosciute anche come *Lacrime dei Profeti*, ed hanno dei poteri estremamente importanti perché danno la possibilità di ricongiungersi con la propria vita interiore, rivivendo quei periodi della propria esistenza che l'hanno segnata profondamente, e la realtà che ci presentano è tale per i nostri spiriti da indurci a credere che in fondo non sia così assurda una identificazione tra la tecnologia temporale degli alieni ed il loro essere i Profeti.

Il culro bajoriano affida la propria guida ad una rigida casta che ha al suo vertice la figura del *Kai*, suprema guida del popolo, il quale affida alle sue mani sia la gestione delle proprie vicende spirituali, sia la conduzione della propria vita terrena, tanto che le ingerenze dei Kai nel governo provvisorio sono legittime e dovute.

Il Kai viene eletto a vita da una assemblea di *Vedek*, composta da 112 di queste figure che guidano le correnti di pensiero del pianeta.

Ai Vedek è demandato il contatto diretto con la popolazione, che vede nel proprio Vedek il portavoce del Kai. Tuttavia la fedeltà ad un Vedek non è assoluta come quella che si tributa al Kai, ma è legata al tipo di idee che egli professa, dato che esistono correnti di pensiero guidate da Vedek estremisti nel loro conservatorismo e altri che vedono di buon occhio la possibilità di aprirsi a nuove vie.

Vediamo di analizzare più in dettaglio il tipo di religione che ci troviamo di fronte: in realtà, nonostante la presenza di una guida spirituale e di rappresentanti di culto, la Religione dei Profeti non sembra teorizzare la presenza di un'entità superiore che guidi le azioni e perdoni i peccati dei mortali, e non ci sono “prove” che manifestino l'assenso e meno dei Profeti alle azioni o ai comportamenti.

In realtà, per la religione bajoriana, è all'interno del nostro Pagh che dobbiamo ricercare l'approvazione o meno alle nostre azioni, e queste approvazione è legata agli insegnamenti dei Profeti (o meglio, dei loro portavoce) che ci sono giunti dal passato.

Potremmo osare un parallelismo tra la religione dei profeti ed il Buddismo umano, essendo tutte e due religioni che spingono alla maturazione spirituale del credente più attraverso l'apprendimento delle proprie possibilità e della vera essenza del proprio spirito (il Pagh, appunto), che attraverso la guida di un'entità superiore che con la propria azione o col proprio perdono governi le sue azioni. Un ulteriore parallelo può essere ravvisato nella forma stessa d'esistenza dei Profeti – o quantomeno delle entità abitanti il tunnel spaziale; è la stessa che un sutra contenuto nel canone Pali¹, l'*Agaññasutra* – Delle origini della Società attribuisce agli essere senzienti originari: una forma di chiara luce, in assenza di concetti quali spazio, tempo, materia.

Tra le due religioni, però, la differenza fondamentale è costituita dagli Orbs.

Queste forme di energia pura imbrigliata sono capaci di concentrare e guidare le energie mentali di colui che si sottopone alla loro guida, come ebbe modo di provare Sisko quando, attraverso l'azione di uno di essi, poté rivivere le passate esperienze che avevano legato la sua vita a quella della moglie, e l'esperienza che visse fu di una tale realtà da lasciare sbalordito il comandante. Nel Buddismo, invece, realizzazione simili si raggiungono,

1 Raccolta di testi sacri contenente l'insegnamento del Buddha.

per esempio, grazie a tecniche meditative di visione profonda.

L'esistenza di questi Orbs è quantomeno misteriosa, e rende più concreta la teoria di una razza superiore che in realtà sia la personificazione dei Profeti: una sorta di guardiani superevoluti che guidano la propria "prole stellare sui sentieri della maturazione spirituale.

Certo è che, grazie alla guida di questa religione, la popolazione bajoriana ha seguito nel suo sviluppo una linea particolarmente pacifica, tanto da poter raggiungere vette di sviluppo intellettuale altissime ancora prima della comparsa di una vita senziente sul pianeta Terra.

La sviluppo intellettuale bajoriano era talmente armonico da essere conosciuto dalle razze vicine e richiesto per la sua proficuità; tutto questo, ovviamente, prima della dominazione cardassiana, che annientò la grandezza culturale di Bajor².

Interessante in questo caso notare come la grande coesione religiosa dei Bajoriani abbia pinto lo spirito di queste popolazione, un tempo pacifica, alla ribellione ed alla violenza contro una dominazione ingiusta e sanguinosa, come quella cardassiana. Al contrario, la religione buddista è più legata alla linea pacifista, tanto da rischiare una diaspora nel XX secolo.

Tornando ad una visione più generale del culto bajoriano, possiamo notare quanto esso entri nella giornata di ogni persone; ogni Bajoriano ha nelle proprie camere un piccolo altare, davanti al quale svolge una breve meditazione mattutina; prima di ogni pasto dedica al momento una breve preghiera, svolge lunghi e complicati rituali nei momenti salienti della vita. Fondamentale nella vita d'ogni credenti è il Festival della Gratitude, che si celebra per tre giorni una volta l'anno. E' una cerimonia estremamente festosa, durante la quale ogni credente scrive i propri problemi e le proprie colpe sulla Pergemena del Rinnovamento, preghiera che innalza il Pagh e permette una concentrazione interiore, una ricerca dei veri significati delle proprie azioni ed un perdono che giunge solo dal proprio essere.

La cerimonia del Festival della Gratitude è estremamente antica e richiama visitatori da tutti i pianeti limitrofi, tanto da scatenare le ire degli Ordini più ortodossi.

Fonti: *Star Trek Encyclopedia*; ricerca compiute su Internet

2 Per approfondimento vedi IST 64 e 65.